Quotidiano Direttore: Luigi Camilloni Lettori Audipress 06/2015: 3.270

Giubileo, la polizia lancia l'allarme sicurezza in Umbria

FIORUCCI PAGINA 6

Giubileo, sicurezza a rischio

Polizia in allarme

Il Sap: «Mancano uomini e mezzi, rischiamo di arrivare impreparati all'appuntamento»

Il Consap rilancia: problemi già nell'ordinario

Il Siulp: fondamentale la prevenzione

Aeroporto
D'Acciò: in servizio a Sant'Egidio solo dodici agenti

Indagini
Pici: determinante il lavoro di intelligence a monte

Le date
Si svolgerà dal prossimo 8 dicembre al 20 novembre 2016

di **LUCA FIORUCCI**

PERUGIA - Il Giubileo straordinario, temono i sindacati di polizia, potrebbe trasformarsi in una vera e propria debacle sul fronte della sicurezza. Per l'evento straordinario, che coincide con i cinquant'anni dalla fine del Concilio vaticano II, sono attesi a Roma circa 15 milioni di pellegrini tra l'8 dicembre e il 20 novembre del 2016, molti dei quali potranno attraversare o visitare anche i luoghi della cristianità che si trovano in Umbria. Primo su tutti, Assisi oppure Orvieto. È proprio qui il problema, perché per alcuni dei sindacati di polizia, uomini e mezzi, definiti già cronicamente inadeguati alle richieste del territorio, non saranno mai sufficienti a garantire l'adeguato livello di sicurezza che un evento di questo tipo richiede: «Corriamo il rischio di trovarci assolutamente impreparati ad accogliere i milioni di pellegrini che arriveranno in Umbria per il Giubileo e garantire un adeguato standard di sicurezza ai cittadini umbri - sottolinea il segretario provinciale di Perugia del Sap, Vincenzo D'Acciò - Basti pensare che all'aeroporto di Sant'Egidio gli operatori in servizio sono appena 12 e che, soprattutto, la Questura mensilmente si priva di preziose risorse operative per far fronte ad emergenze, ormai eterne, legate agli sbarchi dei migranti in Calabria e Sicilia, per la Tav in Piemonte e soprattutto per Expo a Milano. Leggere che il nostro ministero affermi che saranno impiegati in Umbria i poliziotti utilizzati per l'Esposizione universale mi fa sorridere perché, tra dare ed avere, rischiamo di trovarci addirittura con meno personale a disposizione».

«Abbiamo una volante su tre fer-

Quotidiano Direttore: Luigi Camilloni Lettori Audipress 06/2015: 3.270

ma in officina - spiega D'Acciò - una carenza cronica di personale che abbraccia tutti gli uffici di polizia della provincia e che riguarda anche l'Arma dei carabinieri. Il commissariato di Assisi, una delle realtà che sarà più interessate dal flusso di pellegrini, riesce a malapena a garantire una pattuglia nel quadrante orario e, ogni giorno, molto probabilmente, sarà necessario inviare personale da Perugia, sguarnendo i servizi del capoluogo. Se la situazione nella quotidianità viene gestita al meglio è merito della dedizione degli uomini della polizia e delle direttive del questore che riesce a ottimizzare le risorse a disposizione. Vogliamo poi parlare delle squadre anti terrorismo che stiamo formando in completa carenza di uomini e mezzi, con programmi di formazione inadeguati? Da qui a qualche settimana l'Umbria, e la provincia perugina in particolare, rischiano di essere letteralmente travolta dagli eventi».

Una situazione di difficoltà che viene confermata anche dal segretario del Consap, Stefano Spagnoli: «L'Umbria continua a essere, a torto, considerata un'isola felice. A livello ministeriale da tempo riteniamo che non ci sia l'adeguata attenzione che il territorio merita e che i fatti che avvengono dimostrano. È lo sforzo del personale che garantisce risposte adeguate quando il numero del personale stesso e dei mezzi non è sufficiente. Solo a Terni, per esempio, mancano 23 sottufficiali. E, per farne un altro, la polizia stradale, sulla provincia di Perugia, ha a disposizione non più di 6-7 macchine. Così perdiamo il contatto con la realtà e con il territorio. Se non si riesce a tenere gli agenti sulla strada va a finire che poi si svolge un funerale come quello dei Casamonica». «La polizia anche in Umbria è fortemente sotto organico - aggiunge ancora Spagnoli - a Perugia come a Terni il cerchio si riesce a chiudere grazie alla capacità di recuperare risorse per poter dare le giust risposte. Ma in vista del Giubileo, del fatto eccezionale, la preoccupazione è evidente e non ci rassicura l'annuncio dell'assunzione di 1.050 futuri agenti che saranno operativi quando ormai il Giubileo stesso sarà concluso».

«Sul fronte dell'ordine pubblico, è ovvio che agenti in più o meno possono fare la differenza, ma è sulla prevenzione che si deve puntare se si guarda a questo evento nell'ottica del rischio terrorismo. E l'attività di prevenzione è quella che si sta facendo già da tempo, giorno dopo giorno. Un lavoro d'intelligence estremamente mirato, grazie anche al contributo dei cittadini, che prepari l'appuntamento del Giubileo» sottolinea invece il segretario provinciale di Perugia del Siulp, Massimo Pici.

Più controlli sui treni. «Biglietti nominativi, tornelli, più pattugliamenti sui convogli, più videocamere e controlli sui bagagli non solo sui treni transfrontalieri ma anche su quelli nazionali e regionali». È quanto chiede, invece, il deputato 5stelle, Filippo Gallinella, alle autorità nazionali e regionali.

@l_fiorucci

Un militare a presidio della piazza del Duomo di Orvieto

Quotidiano Direttore: Pier Francesco De Robertis Lettori Audipress 12/2012: 5.559

SICUREZZA IL SEGRETARIO DEL SAP, VINCENZO D'ACCIO' CRITICO. «LE COSE STANNO DIVERSAMENTE»

Giubileo: sindacato attacca, la questura smentisce

– PERUGIA –

E' GIÀ EMERGENZA-GIUBILEO. Mancano ancora tre mesi all'8 dicembre, giorno in cui si apriranno le celebrazioni per l'Anno Santo che porteranno nella regione un esercito di pellegrini, ma il capitolo sicurezza è all'ordine del giorno. Secondo il segretario provinciale del Sap, Vincenzo D'Acciò «corriamo il rischio di trovarci impreparati ad accogliere i milioni di pellegrini che arriveranno in Umbria e garantire un adeguato standard di sicurezza».

E PROSEGUE: «Basti pensare che all'aeroporto di Sant'Egidio gli operatori in servizio sono appena 12 e che, soprattutto, la questura mensilmente si priva di preziose risorse operative per far fronte a emergenze, ormai eterne, legate agli sbarchi dei migranti, alla Tav e all' Expo. Leggere che il nostro ministero affermi che saranno impiegati in Umbria i poliziotti utilizzati per l'Expo mi fa sorridere perché rischiamo di trovarci addirittura con meno personale a disposizione». D'Acciò attacca anche sul fronte 'Volanti'. «una su tre ferma in officina» e sul commissariato di Assisi.

EPPURE dal quartier generale della questura non si scompongono: «Tutto ciò non corrisponde alla reale situazione», sia della questura che dell'emergenza-Giubileo.

Quotidiano Direttore: Anna Mossuto Lettori Audipress 05/2015: 10.990

Il Sap lancia subito l'allarme

Giubileo, sicurezza a rischio "Risorse ridotte al minimo"

PERUGIA

Il sindacato autonomo di polizia (Sap) lancia il sasso: "Corriamo il rischio di trovarci impreparati ad accogliere i pellegrini che arriveranno per il Giubileo e garantire un adeguato standard di sicurezza ai cittadini. Basti pensare che a Sant'Egidio gli operatori sono solo dodici e che, soprattutto, la questura mensilmente si priva di risorse per far fronte a emergenze legate agli sbarchi dei migranti, per la Tav in Piemonte e per Expo a Milano". Lo afferma Vincenzo D'Acciò, segretario provinciale Sap di Perugia. Che aggiunge: "Abbiamo una volante su tre ferma in officina, una carenza cronica di personale che abbraccia tutti gli uffici di polizia e che riguarda anche l'Arma dei carabinieri".

data stampa
dal 1980 monitoraggio media